



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit
relativi ai Fondi comunitari

**RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO A
NORMA DELL'ART. 62, PAR. 1, LETT. d),
PUNTO i), DEL REG. (CE) N. 1083/2006 E
DELL'ART. 18, PAR. 2 DEL REG. (CE) N.
1828/2006**

POR CRO FESR 2007/13

(dicembre 2010)



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari

Autorità di Audit

1. INTRODUZIONE

Autorità di Audit:

Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

Regione Marche - Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona - Italy

Dirigente pro-tempore: Avv. Paolo Costanzi

Posta elettronica: controlli.fondicomunitari@regione.marche.it

La suindicata struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

Indicare il periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale:

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006 il rapporto si riferisce al periodo dal 1° luglio 2009 al 30 giugno 2010. La strategia di audit in vigore sino ad aprile 2010 è trasmessa dall'IGRUE via SFC in data 24/04/2009 (in risposta alla nota della Commissione Europea n. 1786 del 24/02/2009). Successivamente il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit in data 7/04/2010 di cui alla nota IGRUE n. 40427 del 5/05/2010, inserito via SFC in data 26/05/2010.

Relativamente ai contenuti dell'ultimo aggiornamento si rinvia al par. 3 del rapporto.

Riguardo alle verifiche sulle operazioni si specifica che l'attività dell'Autorità di Audit ha subito uno slittamento sui tempi previsti e di conseguenza i controlli previsti non sono stati completati alla data di chiusura del rapporto.

Questa situazione è imputabile in parte alla concomitanza delle attività legate alla chiusura della programmazione 2000/06, che hanno rappresentato l'impegno prioritario sino a settembre 2010, ed in parte ai vincoli posti dalla normativa nazionale alle assunzioni di personale nell'ambito della Pubblica Amministrazione. In relazione a quest'ultimo aspetto, in particolare, anche in vista del previsto picco lavorativo legato alla suddetta chiusura, a partire dai primi mesi del 2010 si intendeva operare un rafforzamento dello staff dell'Autorità di Audit attraverso il reclutamento di personale a tempo determinato; ciò non è stato tuttavia possibile per l'emanazione dei provvedimenti anticrisi (Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78), che hanno posto seri limiti alle spese per le risorse umane dell'Amministrazione regionale.

In questo contesto, quindi, sino a settembre 2010 il personale in dotazione all'Autorità di Audit ha concentrato la propria attività prevalentemente sulla chiusura dei programmi 2000/06 e gli audit sulle operazioni campionate sono iniziati a partire dal mese di ottobre 2010.

Le risultanze di tali verifiche, insieme alla metodologia di campionamento seguita, sono comunque descritte al par. 5, nonostante le attività siano state effettuate successivamente al periodo di riferimento del rapporto, in quanto gli audit completati hanno comunque contribuito a valutare il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo.

Le verifiche completate entro il corrente mese di dicembre, infatti, corrispondono comunque ad una percentuale significativa della spesa totale certificata sul POR FESR sino al 31/12/2009 (5,21%).

Titolo del programma:

POR CRO FESR Marche 2007/13

CCI (codice comune di identificazione): 2007IT162PO007

Autorità di Gestione:

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie

Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy

Responsabile: Dott. Mauro Terzoni

Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it



Autorità di Certificazione:

Posizione Organizzativa Autorità di Certificazione

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione

Segreteria Generale

Regione Marche-Via Gentile da Fabriano,2/4 -60125-Ancona-Italy

Responsabile: Dott. Giuseppe Sagripanti

Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

Descrivere le disposizioni prese per la preparazione della relazione:

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e sono stati ripresi i contenuti dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni, quali strategia di audit, verbali di system audit, relazioni della valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo, ecc.

Successivamente state analizzate le descrizioni dei sistemi trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Tutte le informazioni riportate sono state raccolte e verificate, anche attraverso la collaborazione degli altri organismi dei sistemi di gestione e controllo.

Al fine di garantire la correttezza di quanto descritto, con specifico riferimento al par. 2, la bozza del rapporto è stata trasmessa informalmente all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Indicare tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo notificate all'autorità di audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le date a partire dalle quali si applicano

La descrizione dei sistemi di gestione e controllo è stata accettata dalla Commissione Europea con nota prot. n. 6463 del 14/07/2009.

In data 2/02/2010 (con nota ID 3117062, pervenuta in data 4/02/2010) l'Autorità di Gestione ha trasmesso il primo aggiornamento di tale descrizione, completo dei documenti allegati.

La più rilevante delle modifiche apportate riguarda l'introduzione di un nuovo Organismo Intermedio, che si identifica nella Società Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. di Roma.

La delega di funzioni si riferisce alla gestione degli interventi agevolativi finalizzati ad accrescere la capacità regionale in ricerca industriale, sviluppo e trasferimento tecnologico ed innovazione per le linee di intervento 1.1.1.4.1, 1.1.1.4.2, 1.1.1.4.3, 1.2.1.5.1, 1.2.1.7.1 del programma operativo.

L'individuazione di tale Organismo è avvenuta in seguito all'espletamento di una gara a procedura aperta che è stata avviata con decreto del dirigente della P.F. Innovazione Ricerca Distretto tecnologico e Competitività dei Settori produttivi n. 35 del 14/04/2009 ed aggiudicata con decreto del suindicato dirigente n. 156 dell'1/07/2009.

In base all'art. 25 del Re. (CE) n. 1828/2006 l'Autorità di Audit ha espletato la valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo a seguito dell'introduzione dell'Organismo Intermedio, redigendo una relazione ed un parere sul funzionamento dei sistemi e trasmettendole all'IGRUE nel mese di ottobre 2010 per il successivo inserimento su SFC 2007. Per ulteriori dettagli in proposito, dato che si tratta di un compito espletato successivamente al periodo di riferimento del rapporto, si rinvia al par. 8.

Le altre modifiche alla descrizione dei sistemi interessano i controlli di I livello. Nel dettaglio l'Autorità di Gestione ha effettuato degli adeguamenti al Manuale che disciplina tale tipologia di verifiche che interessano la metodologia di campionamento dei controlli in loco (ridefinizione dei tempi, delle modalità di inserimento/esclusione delle operazioni dall'universo di riferimento, ecc.) ed ha apportato alcune semplificazioni alle check-list utilizzate. L'Autorità di Audit ha verificato le modifiche, ritenendole adeguate; in base alla propria valutazione professionale, tuttavia, non ha ritenuto di dover effettuare una valutazione di conformità *ad hoc* ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1828/2006.



Successivamente sono state notificate altre modifiche ai sistemi di gestione e controllo, che tuttavia, essendo intervenute dopo il 30 giugno 2010, vengono descritte al par. 8.

In generale l'Autorità di Audit ha accettato tutte le variazioni analizzate, ritenendo quindi il sistema di gestione e controllo aggiornato conforme agli artt. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

Indicare gli eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit e le rispettive motivazioni:

La strategia di audit in vigore nella maggior parte del periodo di riferimento è quella trasmessa via SFC 2007 in data 24/09/2009.

Ad aprile 2010, tuttavia, in risposta alla richiesta dell'IGRUE prot. n. 28106 del 30/03/2010, è stato presentato un aggiornamento, inserito via SFC 2007 in data 26/05/2010 ed accettato dalla Commissione Europea.

Il documento strategico prevede la realizzazione del primo system audit nella seconda parte dell'annualità 2009 e l'espletamento delle verifiche sulle operazioni a partire dal 2010.

La nuova versione non apporta modifiche di rilievo, ma fornisce delle precisazioni sulla portata del lavoro di system audit sia per l'annualità 2009 che per l'annualità 2010.

In particolare per il periodo 1/07/2009 – 30/06/2010 è stata aggiunta la verifica sull'Organismo Intermedio Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A., che è stata effettuata nell'ambito del system audit completato nel dicembre 2009.

Per il periodo 1/07/2010 – 30/06/2011 si è ritenuto opportuno definire in maniera più puntuale gli elementi che sarebbero stati oggetto di analisi, che corrispondono alle criticità evidenziate nel primo audit di sistema.

Pertanto si è precisato che le verifiche sull'Autorità di Gestione avrebbero riguardato il funzionamento del sistema informativo, mentre per l'Autorità di Certificazione i controlli si sarebbero indirizzati all'adeguatezza della struttura organizzativa.

4. AUDIT DEI SISTEMI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit dei sistemi sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Allegare un elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit)

Si rinvia alla tabella a pag. 5.

Descrivere su quale base sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa strategia

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel primo anno di attività (1/07/2009 – 30/06/2010) si è deciso di effettuare un audit di carattere generale sulla conformità di tutti gli organismi del programma e di tutte le funzioni esercitate alle disposizioni comunitarie (art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006).

A partire dall'annualità successiva, sulla base dell'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche, l'Autorità di Audit può scegliere di analizzare nuovamente l'intero sistema o di limitare gli audit ad alcuni aspetti specifici sui quali sono state riscontrate delle criticità.



Descrivere le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai sistemi di gestione e di controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie

Relativamente ai riscontri ottenuti ed alle lacune riscontrate si rinvia alla tabella a pag. 5.

Nell'ambito degli audit di sistema, al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati 19 test di conformità.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti e sette i requisiti relativi alle attività di gestione e controllo. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati espletati per tipologia di operazione (in genere per bando di gara) Riguardo alle tipologie di operazioni, una volta acquisito l'elenco delle spese certificate al 31/12/2009, i casi da esaminare sono stati selezionati casualmente nell'ambito delle tipologie di operazioni più rappresentative rispetto all'universo di riferimento.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento di tutti i system audit l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale delle procedure, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,02) e, di conseguenza, una elevata affidabilità (categoria 1 – Funziona bene), con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%.

Il sistema, pertanto, funziona bene, nonostante la presenza di alcune debolezze che tuttavia, allo stato attuale, non hanno un impatto significativo sul complesso delle attività.

Tale conclusione è stata rafforzata, anche dal follow-up delle criticità riscontrate e, nel semestre luglio – dicembre 2010, dagli esiti delle altre verifiche effettuate.

Le misure correttive indicate, infatti, sono state adottate o sono in fase di completamento, come illustrato nel dettaglio sia nella tabella sugli audit di sistema che al par. 8.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Si rinvia alla tabella a pag. 5, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.



Tabella degli audit di sistema

1. Programma operativo (Titolo e CCI)	2. Organismo di audit	3. Data dell'audit	4. Organismi sottoposti ad audit ed ambito della verifica	5. Principali constatazioni e conclusioni	6. Criticità, problemi di carattere sistemático e provvedimenti presi	7. Impatto finanziario stimato (se pertinente)	8. Stato del follow up (chiuso o non chiuso)
POR CRO FESR MARCHE 2007/13 2007IT162PO 007	Autorità di Audit	28/10/2009	Autorità di Gestione: verifica di carattere generale sull'organizzaz. e le funzioni	<ul style="list-style-type: none">Il requisito della separazione delle funzioni tra le diverse strutture del sistema è rispettato e, nei casi previsti dall'art. 13, comma 5 del Reg. (CE) n. 1828/2006, viene garantita l'indipendenza tra la gestione ed il controllo di I livello.Le procedure di gestione e controllo delle operazioni sono conformi alle prescrizioni comunitarie. In particolare i controlli di I livello vengono effettuati in base alla metodologia codificata in uno specifico manuale e con l'utilizzo di strumenti adeguati (check-list e verbali di controllo).I modelli di piste di controllo sono stati elaborati e rispondono ai requisiti comunitari. La compilazione di tali documenti spetta alle strutture responsabili delle operazioni, ai quali sono stati forniti i suddetti modelli.L'implementazione del sistema	<p>1) Alla chiusura dell'audit (dicembre 2009) vi sono dei ritardi nella compilazione delle piste di controllo, dato che le stesse non sono state trasmesse all'Autorità di Audit. E' stato quindi chiesto all'Autorità di Gestione di assicurare la compilazione e la trasmissione di tali documenti entro il 31/01/2010.</p> <p>2) Il sistema informativo, seppure operativo per le funzioni principali, necessita dello sviluppo di ulteriori funzionalità, specie quelle legate alle competenze delle Autorità di Certificazione e Audit, che nel frattempo operano su database paralleli (per cui tale</p>	<p>Le criticità segnalate nella colonna 6 non hanno alcun impatto finanziario.</p>	<p>1) Con nota ID 3784847 dell'8/11/2010 l'Autorità di Gestione comunica che il ritardo nella compilazione delle piste di controllo è legato ai carichi di lavoro che gravano sul poco personale delle strutture responsabili delle operazioni. La stessa Autorità ha altresì informato che la maggior parte delle informazioni delle piste ex art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006 sono già inserite nel sistema informativo regionale o lo saranno entro i primi mesi del 2011. Il follow-up resterà aperto fino a che non sarà possibile per l'AdA acquisire le piste o estrapolare dal sistema informativo con l'attivazione di una apposita funzionalità.</p> <p>2) In data 18/02/2010 è stato stipulato il contratto tra AdG e RTI aggiudicatario per lo sviluppo e la manutenzione del sistema informativo SIGFRIDO.</p>



			<p>informativo, richiesta dalla Commissione Europea con nota n. 6463 del 14/07/2009, è avvenuta, sebbene in ritardo rispetto al termine indicato (luglio 2009). La gara per lo sviluppo del software denominato SIGFRIDO, infatti, provvisoriamente aggiudicata nel giugno 2009 ad un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), si è perfezionata in data 30/10/2009, con l'aggiudicazione definitiva.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il ritardo nell'aggiudicazione del servizio non è tuttavia imputabile all'Autorità di Gestione, essendo legato alla necessità di effettuare degli approfondimenti su una delle ditte del RTI.• Al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, comunque, nelle more del completamento di SIGFRIDO, l'Autorità di Gestione si è dotata di un sistema informativo, basato su database sviluppati all'interno dell'Amministrazione regionale, con il quale è in grado di garantire le funzioni di monitoraggio e rendicontazione delle spese, oltre alla gestione informatizzata di buona parte delle domande di contributo.	<p>criticità è al momento marginale). L'Autorità di Gestione è stata invitata ad accelerare la realizzazione di SIGFRIDO ed a trasmettere, entro il 15/02/2010, una relazione sulle funzioni implementate ed un cronogramma con le funzioni previste sino al completamento del sistema.</p>	<p>Con nota ID 3212550 del 15/03/2010 sono pervenute sia la relazione che il cronogramma rispettivamente sulle funzionalità implementate e da implementare. In base alle previsioni il sistema informativo verrà completato entro il 17/08/2011. Il follow-up è aperto sino al raggiungimento della piena operatività del sistema. Ulteriori informazioni sono comunque state acquisite nel corso del system audit su SIGFRIDO effettuato nel secondo semestre del 2010, per il quale si rinvia al par. 8.</p>
--	--	--	--	---	--



POR CRO FESR MARCHE 2007/13 2007IT162PO 007	Autorità di Audit	11/11/2009	Autorità di Certificazione: verifica di carattere generale sull'organizzaz.e le funzioni	<ul style="list-style-type: none">• La definizione delle funzioni di competenza è chiara ed è illustrata in uno specifico manuale.• L'organigramma dell'AdC prevede la presenza di un responsabile e 3 unità di personale. Al momento dell'audit, tuttavia, il responsabile è affiancato da un solo funzionario, cui se ne sarebbe aggiunto un altro nel mese successivo.• Le procedure seguite per la certificazione delle spese sono conformi alle disposizioni comunitarie ed offrono adeguate garanzie circa l'esattezza delle domande di pagamento. Vengono inoltre effettuati controlli documentali a campione sulle operazioni oggetto di certificazione.• La contabilità dei recuperi e dei pagamenti ricevuti e richiesti, nelle more dell'implementazione delle apposite funzioni su SIGFRIDO, viene comunque garantita attraverso il database di cui si è dotata l'AdC.	1) Lo staff dell'AdC appare sottodimensionato rispetto alla dotazione prevista. Nella fase di avvio del programma è stato possibile far fronte ai vari compiti pur con un organigramma ridotto (la carenza non ha quindi rivestito un peso determinante sul sistema). Con l'aumento delle operazioni finanziate tale staff non sarà tuttavia più adeguato. Pertanto all'AdC è stato raccomandato, con la collaborazione dell'AdG, di attivare al più presto le procedure per il reclutamento del personale necessario (almeno un'altra unità) ed a comunicare, entro il 15/02/2010, le azioni intraprese.	Le criticità segnalate nella colonna 6 non hanno alcun impatto finanziario.	1) Con nota ID 3147751 del 16/02/2010 l'AdC ha comunicato che è in fase di perfezionamento l'assunzione di una unità di personale a tempo determinato. Nei mesi successivi l'AdA ha potuto constatare che l'assunzione è effettivamente avvenuta. Il follow-up è pertanto da considerare chiuso.
--	-------------------	------------	---	---	---	---	--



<p>POR CRO FESR MARCHE 2007/13 2007IT162PO 007</p>	<p>Autorità di Audit</p>	<p>9/12/2009</p>	<p>Organismo – Intermedio – Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A.: verifica di carattere generale sull'organizzaz. e le funzioni N.B.: La verifica è stata espletata su invito informale dell'AdG, benché, al momento dell'audit, l'OI non fosse stato individuato nella descrizione del sistema ed alcune funzioni fossero ancora in fase di definizione. Successivamente all'audit l'AdA ha quindi raccomandato all'AdC di non certificare le spese dell'OI sino all'inserimento dello stesso nella descrizione ed all'espletamento della relativa valutazione di conformità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'OI è stato selezionato, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa, in seguito all'espletamento di una procedura di gara aperta, aggiudicata in data 1/07/2009 (il contratto è stato siglato in data 15/09/2009). • Il requisito dell'indipendenza funzionale dalle altre strutture del programma è rispettato e, all'interno dell'OI, viene sempre garantita la separazione tra la gestione ed il controllo di I livello. • Le procedure di gestione e controllo delle operazioni, così come gli strumenti utilizzati (check-list e verbali), sono quelli definiti dall'AdG. Riguardo ai controlli di I livello ed al trattamento delle irregolarità, tuttavia, è stata riscontrata qualche lacuna nella descrizione delle procedure (ulteriori dettagli sono riportati nella colonna 6). • I modelli di piste di controllo sono quelli elaborati dall'AdG, che risultano in linea con le prescrizioni comunitarie. • Il sistema informativo SIGFRIDO prevede l'utilizzo anche da parte dell'OI. Nelle more della piena operatività del software l'OI archivia i dati su un proprio sistema gestionale. 	<p>1) La ripartizione dei compiti tra AdG ed OI in materia di controlli di gestione e trattamento delle irregolarità deve essere definita in modo più chiaro. L'AdA ha chiesto all'OI, di concerto con l'AdG, di aggiornare, entro gennaio 2010, la descrizione del sistema, inserendo informazioni più chiare in merito alla ripartizione delle competenze tra le due strutture. A tale proposito, comunque, al momento dell'audit è in fase di predisposizione un documento aggiuntivo al contratto con l'OI. Considerato ciò e tenuto conto che l'OI non è stato ancora inserito ufficialmente nel sistema di gestione e controllo,</p>	<p>Le criticità segnalate nella colonna 6 non hanno alcun impatto finanziario.</p>	<p>1) Il follow-up relativo alla corretta definizione delle funzioni dell'OI si è chiuso nell'agosto 2010, con l'acquisizione del documento aggiuntivo al contratto e della descrizione del sistema adeguatamente integrata. Nel mese di ottobre 2010, inoltre, si è completata la procedura di valutazione di conformità del sistema relativa all'introduzione dell'OI. Per ulteriori dettagli sulle attività espletate successivamente al 30 giugno 2010 si rinvia al par. 8.</p> <p>2) Nel dicembre 2010 l'Autorità di Gestione comunica informalmente che le piste di controllo non sono state ancora trasmesse in quanto l'OI non ha ancora presentato alcuna rendicontazione delle spese. Anche in questo caso, comunque, la maggior parte delle informazioni delle piste ex art. 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006 sono già inserite nel sistema informativo</p>
---	--------------------------	------------------	--	--	--	--	---



5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit delle operazioni sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Descrivere la base per la selezione del campione (o dei campioni)

Considerato che la popolazione da sottoporre a campionamento è notevolmente inferiore alle 800 unità, la metodologia di estrapolazione utilizzata è quella proposta dall'IGRUE (in accordo con la Commissione Europea) nel documento "Orientamenti per la ridefinizione della metodologia di campionamento per piccole popolazioni di progetti relative alla programmazione 2007/2013", trasmesso via e-mail in data 19/05/2010.

A parziale deroga di quanto previsto nella strategia, infatti, date le difficoltà nell'applicazione del metodo statistico a popolazioni poco numerose, per l'annualità 2010 si è optato per un campionamento non statistico che permettesse comunque di fornire le adeguate garanzie di affidabilità richieste dalla Commissione Europea¹.

L'universo di riferimento, trattandosi della prima estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma dall'inizio del periodo di programmazione sino al 31/12/2009.

Le fasi seguite per il campionamento, che sono state descritte nell'apposito verbale, possono essere sintetizzate come segue:

- 1) determinazione del livello di confidenza e della soglia di materialità: a seguito degli audit di sistema sono stati stabiliti i parametri da cui partire per il campionamento delle operazioni. Per la quantificazione si rinvia al comma successivo di questo paragrafo;
- 2) analisi della popolazione da campionare: si è constatata la scarsa numerosità delle operazioni (300-400) e si è verificata la disomogeneità dei casi rispetto all'importo finanziario;
- 3) scelta dell'approccio metodologico e dell'unità di campionamento: in linea con le indicazioni ministeriali, si è scelto di campionare in base all'approccio del Poisson corretto considerando l'unità monetaria;
- 4) estrapolazione delle operazioni "high value": sono state individuate le operazioni con spesa dichiarata superiore al 2% del totale certificato, che vengono sottoposte a verifica in ragione dell'elevato importo di spesa;
- 5) esclusione delle operazioni ritenute poco significative: sono state escluse dall'universo di riferimento le operazioni con spese sino a 500 euro;
- 6) stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per asse prioritario ed ordinate per importo crescente di spesa. E' stata quindi costruita la cumulata della spesa certificata;
- 7) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: è stato calcolato il numero di operazioni da estrarre per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascun asse sulla spesa certificata totale del programma;
- 8) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento ed il numero casuale (associato all'unità monetaria) da cui iniziare l'estrazione;
- 9) estrapolazione delle operazioni da sottoporre ad audit: a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni.

Relativamente ai campionamenti supplementari l'Autorità di Audit ha ritenuto di non doverne effettuare.

¹ Il passaggio alla metodologia di campionamento statistico verrà effettuato non appena la numerosità dell'universo di riferimento supererà le 800 unità.



Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo, se del caso

Data l'elevata affidabilità del sistema (come descritto al par. 5), l'Autorità di audit si attende un basso livello di errore ed ha quindi applicato un livello di confidenza pari al 60% ed una soglia di rilevanza massima pari al 2%. Le operazioni campionate, compresi casi "high value" sono 42, per una spesa dichiarata totale pari a €19.354.978,54 (di cui €12.022.731,58 di spesa pubblica).

Come specificato al par. 1, l'Autorità di Audit non ha potuto completare le verifiche sul campione estrapolato per cause indipendenti dalla propria volontà. Le operazioni controllate entro dicembre 2010 sono comunque 9, corrispondenti ad una spesa certificata di €2.359.252,21 (1.239.277,88 di spesa pubblica), che si attesta al 5,21% del totale certificato al 31/12/2009.

L'Autorità di Audit ritiene che la spesa controllata rappresenti comunque una parte significativa della spesa dichiarata e che di essa si debba tener conto nella formulazione del parere sul funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Occorre anche evidenziare che il peso del campione sulla spesa totale certificata al 31/12/2009, pari al 43% circa, potrebbe rendere necessario, per le prossime annualità, la revisione della metodologia di campionamento.

Allegare una tabella riepilogativa per programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno civile (di riferimento) che termina nel periodo dell'audit, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni sul campionamento casuale vanno distinte da quelle relative ad altri campioni

Si rinvia alla tabella relativa alle spese dichiarate ed agli audit dei campioni, riportata al par. 9.

Descrivere i principali risultati degli audit, indicando in particolare l'importo delle spese irregolari e il tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit

Gli audit delle operazioni espletati hanno avuto tutti esito positivo in quanto sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e, di conseguenza, non sono state individuate irregolarità che comportano la presenza di spese non ammissibili.

Le operazioni controllate risultano infatti conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili verificate in loco.

Le verifiche espletate hanno interessato sia l'asse prioritario 1 che l'asse 3 e risultano ampiamente rappresentative del campione estrapolato, dato che quest'ultimo è composto per il 93% circa da operazioni appartenenti ai suddetti assi.

Indicare le conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del sistema di gestione e di controllo

Sulla base dei riscontri ottenuti è possibile concludere che gli audit delle operazioni forniscono garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermano il giudizio positivo già scaturito dagli audit di sistema.

Fornire informazioni sul seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati

Non applicabile in quanto non sono state riscontrate irregolarità.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Non applicabile in quanto non sono state riscontrate irregolarità.



6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Descrivere la procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa autorità di audit (se pertinente)

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Descrivere la procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo (se pertinente)

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

Fornire informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e al seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti

Non applicabile in quanto i primi audit sono stati condotti nell'annualità di riferimento.

8. ALTRE INFORMAZIONI (SE PERTINENTE)

Si specifica anzitutto che la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto sia degli esiti dei system audit che dei risultati degli audit sulle operazioni.

L'Autorità di Audit, infatti, ha previsto che la tipologia di parere espresso possa variare in base alle possibili combinazioni tra i valori del tasso di errore stimato del programma e del livello di affidabilità scaturito dagli audit di sistema. Nel caso dell'annualità 2010, considerato l'elevato livello di affidabilità scaturito dai system audit (categoria 1) e l'assenza di irregolarità nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, si esprime un parere senza riserve. L'esito positivo delle verifiche sulle operazioni ha infatti confermato le risultanze degli audit di sistema.

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle attività di audit ed alle modifiche del sistema stesso messe in atto successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Le attività di audit espletate sono le seguenti:

- a) nell'ottobre 2010 si è conclusa la procedura di valutazione di conformità del sistema ex art. art. 71, par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1828/2006, che è stata espletata in seguito all'introduzione dell'Organismo Intermedio Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. di Roma.

I lavori di valutazione, iniziati nel febbraio 2010 con la ricezione di una bozza aggiornata di descrizione del sistema, si sono interrotti per alcuni mesi, in attesa della trasmissione della documentazione definitiva da parte dell'Autorità di Gestione.

Nel mese di luglio 2010 (segnatamente con nota ID 3531980 del 14/07/2010) è stata acquisita la versione definitiva del documento aggiuntivo al contratto tra la suddetta Autorità e l'Organismo Intermedio.

Nell'agosto 2010 (con nota ID 3594106 del 10/08/2010) è stato inoltre notificato all'Autorità di Audit un aggiornamento della descrizione del sistema di gestione e controllo, con il quale sono



state sanate le lacune evidenziate con il system audit completato a dicembre 2009 (si veda la tabella al par. 5 nella parte relativa alle verifiche nei confronti dell'Organismo Intermedio).

Al termine dell'analisi, che ha riguardato l'organizzazione e tutte le funzioni dell'Organismo Intermedio, l'Autorità di Audit ha espresso parere positivo in quanto ha constatato che il sistema di gestione e controllo, modificato a seguito dell'introduzione della struttura suindicata, è conforme alle disposizioni degli artt. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Non essendo emersi aspetti da migliorare né carenze da colmare non è stata impartita alcuna raccomandazione.

La relazione di valutazione ed il relativo parere sono quindi stati trasmessi all'IGRUE, che a sua volta, in qualità di Organismo di Coordinamento, ha provveduto ad inoltrare la documentazione alla Commissione Europea via SFC 2007.

- b) In linea con l'aggiornamento della strategia, in data 3/11/2010 è stato effettuato l'audit di sistema sul sistema informativo SIGFRIDO, finalizzato a verificare gli sviluppi del software, con particolare riferimento all'implementazione delle funzioni integrative per le Autorità di Audit e Certificazione, richiesta in occasione del system audit completato nel dicembre 2009.

La realizzazione di SIGFRIDO si articola per moduli e la prestazione dei servizi, da parte del RTI aggiudicatario della gara a procedura aperta, si esplica nell'arco di 36 mesi (18 dei quali dedicati all'attività di programmazione e 18 a quella di gestione/manutenzione). Nei primi 18 mesi sono previsti cinque stati di avanzamento lavori (SAL), di cui quattro a cadenza quadrimestrale (17/06/2010, 17/10/2010, 17/02/2011 e 17/06/2011) ed uno finale (17/08/2011).

Lo sviluppo del sistema informativo procede in linea con quanto programmato.

In particolare nel corso del 2010 è stata completata la gestione informatizzata delle domande di contributo, rivista la sezione anagrafica ed ulteriormente sviluppata la procedura di rendicontazione. E' stata inoltre messa a punto la registrazione delle irregolarità relative alle verifiche di I livello e sono state inserite delle funzioni di controllo preventivo per il caricamento delle check-list e dei verbali.

Secondo quanto specificato dai funzionari della gestione, entro giugno 2011 verranno inserite nel software le sezioni dedicate alle funzioni dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit; a seguito di questo *step* anche tali strutture saranno quindi in grado di utilizzare direttamente SIGFRIDO. Attualmente, comunque, le suddette Autorità hanno la possibilità di accedere al sistema, consultando i dati di specifico interesse e garantiscono l'archiviazione informatica delle informazioni di propria competenza attraverso database autonomamente sviluppati.

Il sistema informativo è operativo per le funzioni più importanti e risulta complessivamente adeguato; una volta completata l'implementazione delle funzionalità integrative per le Autorità di Audit e di Certificazione SIGFRIDO fornirà tutte le informazioni richieste dall'allegato III del Reg. (CE) n. 1828/2006 (attualmente ne fornisce comunque la gran parte).

Occorre sottolineare che l'esigenza di disporre di strumenti integrati e condivisi da tutti gli attori del sistema non è al momento urgente, in quanto, considerato lo stato di attuazione del programma (in cui l'incidenza delle irregolarità finanziarie e dei conseguenti recuperi è molto modesta), le funzioni sopra descritte potrebbero anche continuare ad essere gestite attraverso i database di cui si sono dotate sia l'Autorità di Audit che l'Autorità di Certificazione.

Il system audit si è concluso con esito positivo.

In base ai riscontri ed alle considerazioni di cui sopra, infatti, l'Autorità di Audit ha ritenuto che il sistema di gestione e controllo, limitatamente agli aspetti oggetto di analisi, rispondesse complessivamente alle prescrizioni comunitarie di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n°1083/2006 ed offrisse garanzie adeguate circa la conformità e regolarità delle operazioni e l'esattezza delle spese dichiarate.

In relazione alle funzioni da completare, che attualmente non inficiano l'affidabilità del sistema, sono state infine impartite adeguate raccomandazioni.

Nel dettaglio l'Autorità di Gestione è stata inviata a completare l'implementazione delle funzioni integrative per le Autorità di Audit e Certificazione entro giugno 2011 ed a fornire una comunicazione sulle funzionalità implementate in corrispondenza dei prossimi SAL, sino alla piena operatività del sistema informativo (prevista per il 17/08/2011).



Il verbale di audit è attualmente stato inviato all'Autorità di Gestione per raccogliere eventuali osservazioni e si prevede verrà chiuso entro il corrente mese di dicembre.

Successivamente al 30 giugno 2010 l'Autorità di Gestione ha trasmesso due aggiornamenti (3° e 4°) della descrizione del sistema di gestione e controllo del programma.

Nella versione inviata in data 10/08/2010 (con nota ID 3594106), a parte gli aggiustamenti nella ripartizione delle funzioni tra Autorità di Gestione e Organismi Intermedi che sono stati analizzati con la valutazione di conformità del sistema di ottobre 2010, la modifica principale riguarda l'introduzione di un nuovo Organismo Intermedio, che si identifica con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Comunicazioni. La delega di funzioni si riferisce alla gestione della linea di intervento 2.1.1.10.01 del POR, denominata "Creazione di una dorsale regionale a banda larga".

Altre modifiche inserite nel 3° aggiornamento (datato 30/07/2010) della descrizione riguardano il Manuale dei controlli di I livello e le check-list di verifica allegate, che sono stati integrati principalmente per tener conto dell'inserimento della nuova struttura suindicata e sono state in parte adeguate per l'inserimento sul sistema informativo. Sono inoltre state introdotte una nuova check-list relativa agli anticipi sugli aiuti ed una attestazione per i controlli in loco da compilare a cura dell'esecutore di tale tipologia di verifica.

L'Autorità di Audit ha verificato le modifiche, ritenendole adeguate; in base alla propria valutazione professionale, tuttavia, non ha ritenuto di dover effettuare una valutazione di conformità del sistema *ad hoc* ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Riguardo all'introduzione del nuovo Organismo Intermedio, invece, la procedura di valutazione di conformità è prevista nel corso del 2011.

A partire dal 1° dicembre 2010 è entrata in vigore la riorganizzazione amministrativa approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 1416 e 1417 del 27/09/2010.

Tale riorganizzazione, pur comportando alcune modifiche del sistema di gestione e controllo del POR FESR, non ha tuttavia inficiato il requisito dell'indipendenza funzionale delle strutture che compongono il sistema stesso. Le tre Autorità continuano, infatti, ad essere collocate all'interno di Servizi diversi, (che equivalgono a Direzioni Generali).

L'Autorità di Gestione del programma si identifica attualmente con la Posizione di Funzione (P.F.) Politiche Comunitarie ed Autorità di Gestione FESR e FSE, che è incardinata nel Servizio Bilancio, Patrimonio, Tributi e Politiche comunitarie, mentre l'Autorità di Certificazione coincide con la omonima Posizione Organizzativa nell'ambito della P.F. Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione, a sua volta collocata all'interno della Segreteria Generale.

L'Autorità di Audit, infine, è rappresentata dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari, che è incardinata nel Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali.

In data 13/12/2010 (con nota ID 3848940), infine, è stato notificato all'Autorità di Audit il 4° aggiornamento (datato 22/11/2010) della descrizione del sistema di gestione e controllo, con il quale sono state apportate alcune modifiche alla parte relativa all'organizzazione dell'Organismo Intermedio MISE e sono state recepite le nuove denominazioni delle strutture a seguito della riorganizzazione amministrativa.



9. TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento (a)	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)		Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)	Importo	%				
FESR	2007IT162PO007	POR CRO FESR MARCHE 2007-2013	45.242.987,35	2.359.252,21	5,21%	-	-	(1)	-	45.242.987,35	5,21%

(1) Importo delle spese sottoposte ad audit.

(2) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.

(3) Se il campionamento casuale riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.

(4) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.

(a) Spese dichiarate sino al 31/12/2009, sulle quali è stato effettuato il primo campionamento.